

## StartChange&Go: hub dei trasporti urbani e ciclopedonali

Il progetto si sviluppa in un'area residuale tra il tessuto urbano di Civitanova Marche, denso e imponente, e il tessuto del porto, costituito dal fronte impermeabile degli edifici ad uso dei pescatori.

L'area è definita "residuale", in quanto priva di funzioni importanti, ma costituita esclusivamente da parcheggi e campi sportivi polifunzionali.

Per questo motivo, uno dei caratteri predominanti dell'area è emerso essere quello di "zona servente", zona che appunto serve la città e il porto, essendo sostanzialmente di sosta, e per questo, presenta il carattere di un "backstage", retroscena della città i cui sipari sono costituiti dai fronti del tessuto insediativo e del porto.

L'obiettivo prefissato è stato, dunque, assegnare una nuova qualità all'area, facendo sì che essa diventasse una nuova centralità per i cittadini di Civitanova, ma anche e soprattutto per chiunque si trovi ad attraversare o sostare nella città; costituendo di fatto uno snodo infrastrutturale importante che connette a piccola scala porto e area insediativa e a grande scala la città di Civitanova col sistema infrastrutturale della città Adriatica.

Il progetto si presenta quindi come un grande contenitore, un Hub, che accoglie al suo interno ogni tipo di flusso già presente nella città ma che sia anche un'opportunità per crearne di nuovi, facendo attenzione alle modalità di approvvigionamento e utilizzo delle risorse energetiche e favorendo l'uso di sistemi di trasporto alternativi e meno inquinanti.

Per far sì che i vari flussi, costituiti dalle diverse modalità di spostamento, non si sovrappongano in modo caotico, il progetto è costituito da 4 diversi livelli.

Nel piano interrato è stato lasciato come zona di sosta, con la previsione di un grande spazio progettato per ospitare il maggior numero di parcheggi possibili.

Il livello della città conserva le caratteristiche di area permeabile, attraversabile quindi a piedi o in bici, ma raggiungibile anche in autobus, taxi o automobile, in quanto ci sono spazi dedicati ad ogni mezzo di trasporto, sia per gli arrivi che per le partenze.

Per incentivare l'uso di mezzi di trasporto "puliti" o comunque, diminuire i lunghi spostamenti in automobile, sono stati previsti, in più punti dell'Hub, servizi di bike e car sharing.

Il primo livello invece, rialzato di cinque metri circa, è una grande sala d'attesa se vista dagli occhi di un viaggiatore, ma anche un luogo attrattivo per chi vive in città.

Infatti, vi si trovano dislocate aree tematiche con funzioni diverse, un playground per bambini, una wellness area e una sport area.

Da questa grande piastra si elevano tre volumi, sorretti, come il resto della struttura, da pilastri in acciaio.

Anche questi sono stati pensati per ospitare funzioni rivolte ai cittadini di Civitanova e ai visitatori.

Una zona ristoro, un b&b e una grande sala convegni/conferenze/co-working, usufruibili, ad esempio, da persone che si recano a Civitanova per un breve periodo per motivi di lavoro o come luogo d'incontro per le diverse etnie residenti nella città, alle quali, ad oggi, manca un vero e proprio luogo d'aggregazione.

La grande piastra, così come i volumi, è costituita da un solaio e chiusa ai lati della città e del porto da una rete metallica che, in un certo senso, rimanda al carattere di "backstage" da subito individuato nell'area.

Essendo però una rete, se da una parte chiude i due fronti del progetto, dando vita a una zona intima, dall'altra, rimanendo permeabile alla vista, smaterializza quelli che erano i due grandi sipari costituiti dai fronti dei capannoni e della città.

Su tutti i livelli dell'edificio, a esclusione di quello del parcheggio, sono state progettate delle bucaure, con lo scopo di alleggerire la struttura ed avere maggiore illuminazione e areazione, anche nel piano interrato.

Ad alcune di queste bucaure, corrispondono al livello della città, delle zone verdi con alberi, che attraversano in alzato l'intera struttura, creando in particolari momenti della giornata ombre sulle aree funzionali.

Il progetto viene sintetizzato dallo slogan "StopChange&Go".

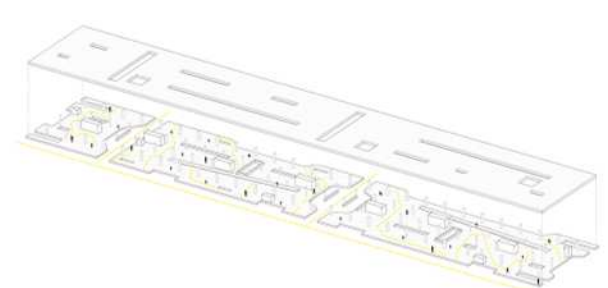
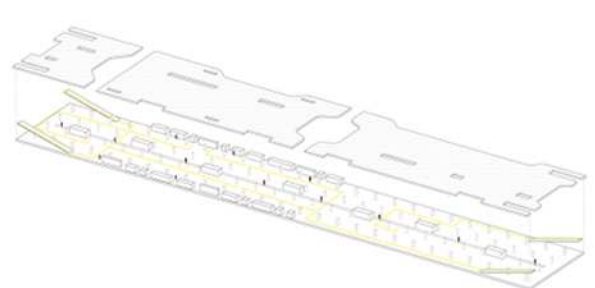
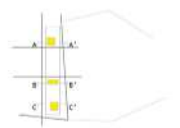
Il termine "Stop" è l'elemento d'accesso all'area, perché per poter accedere alla "Hall" urbana, o anche solo al porto o alla città, la prima azione da compire è proprio quella della fermata, di breve o lunga durata.

Il cambiamento (change) avviene nel momento della ripartenza (Go), ad esempio, con un cambio di mezzo.



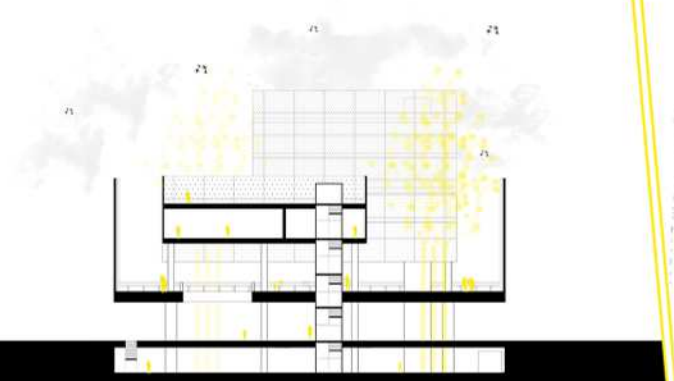




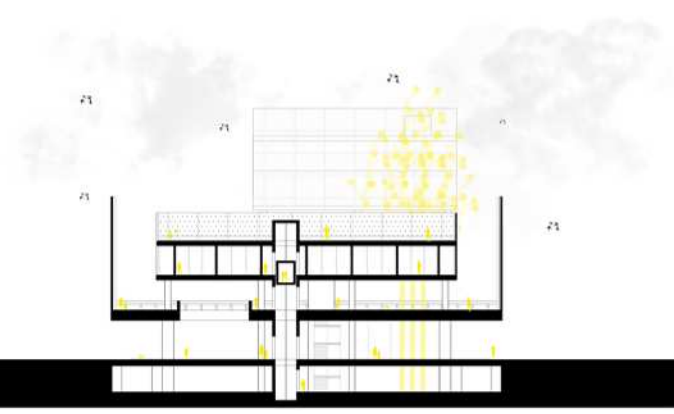


analisi livello -1

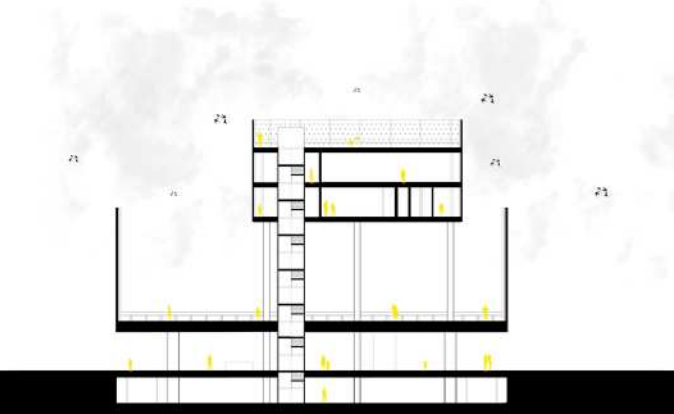
analisi livello 0



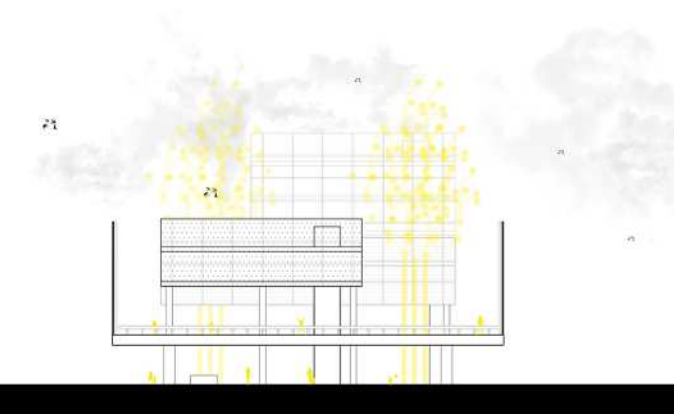
sezione A-A', scala 1:500



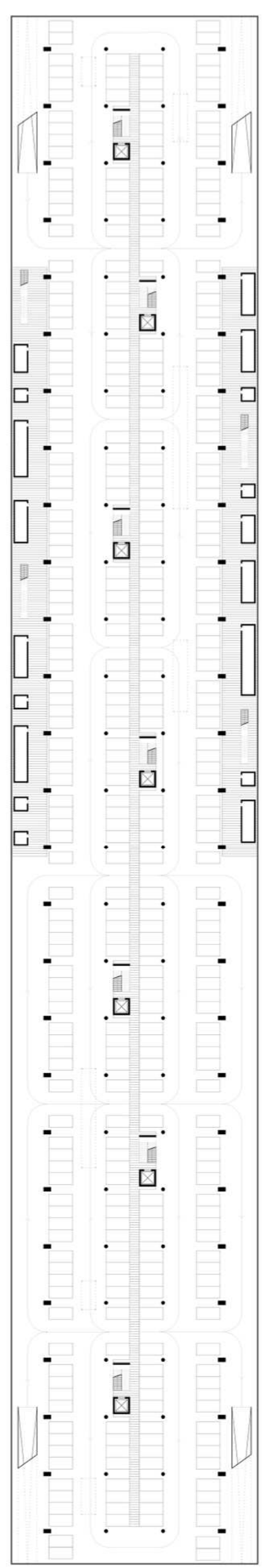
sezione B-B', scala 1:500



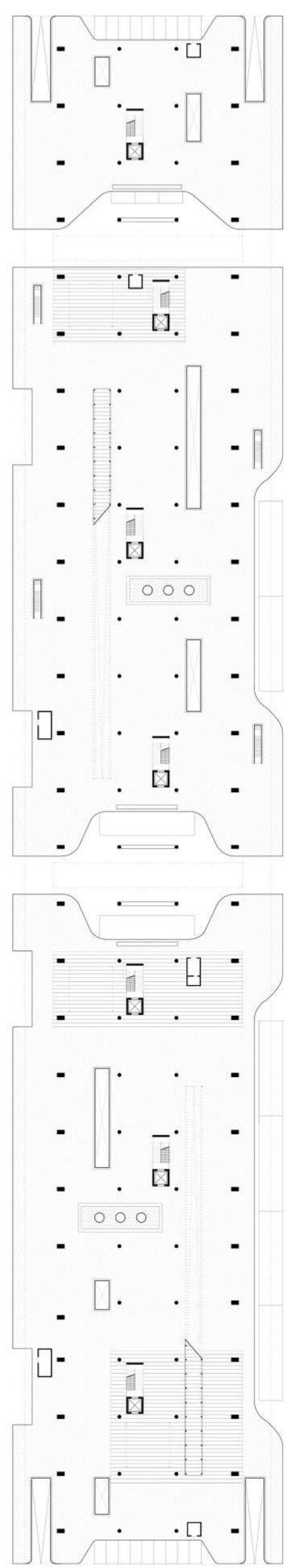
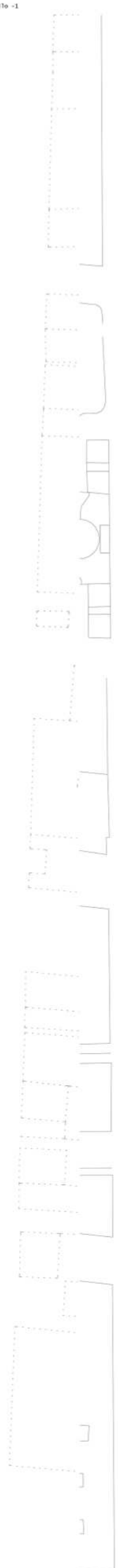
sezione C-C', scala 1:500



prospetto, scala 1:500

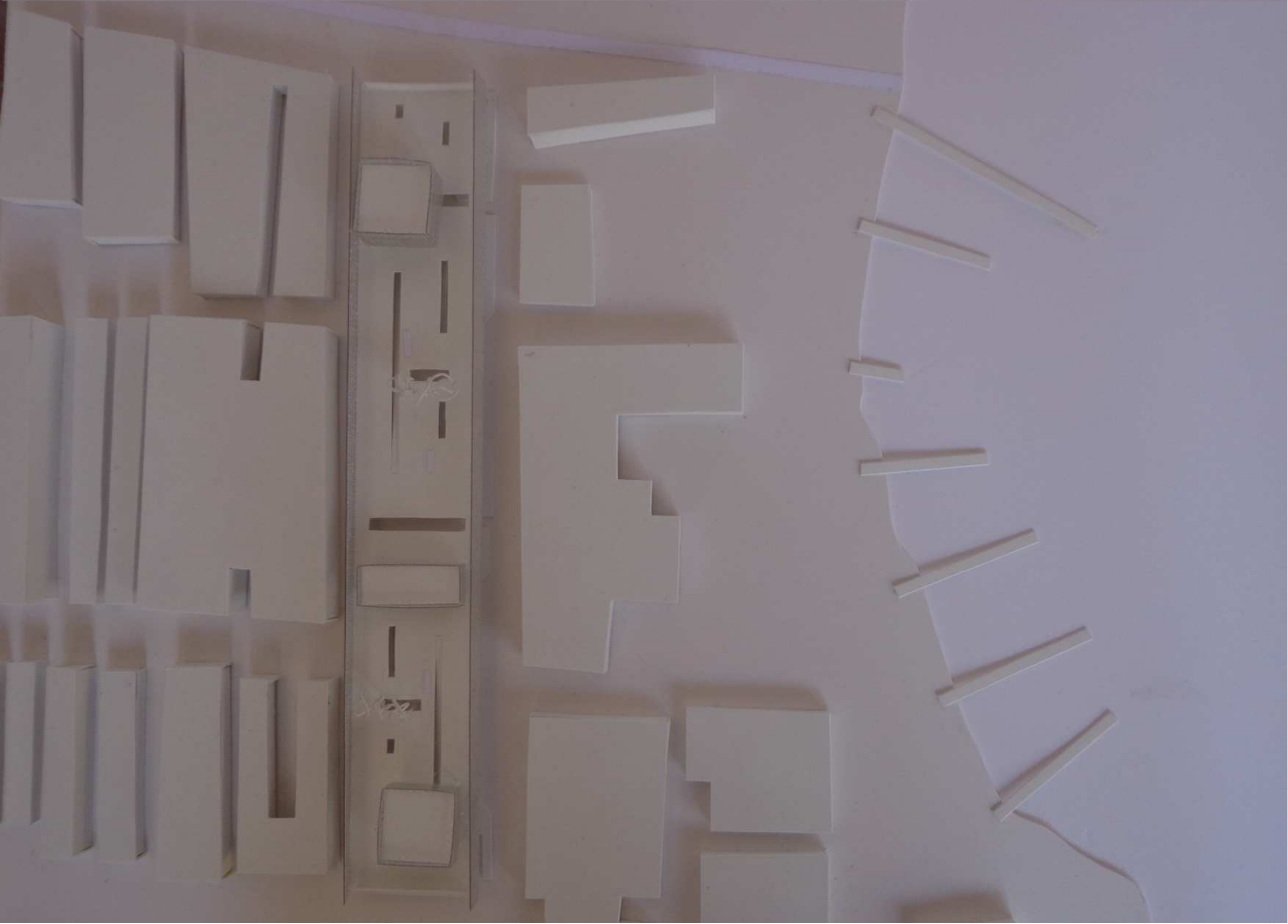


livello -1, scala 1:500



livello 0, scala 1:500







LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANA prof. Alessandro Gabbianelli



LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA prof Marco Dannunziis



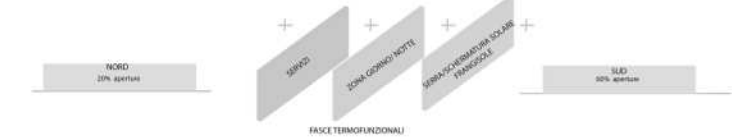


LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA prof Monica Rossi

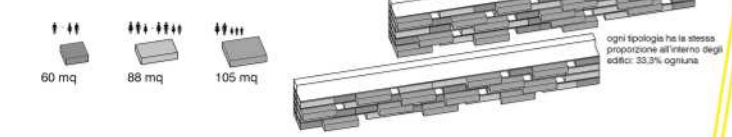
STRATEGIA INSEDIATIVA



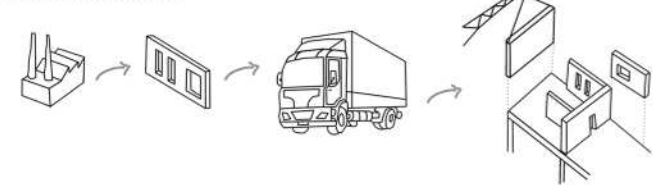
STRATEGIA EDILIZIA



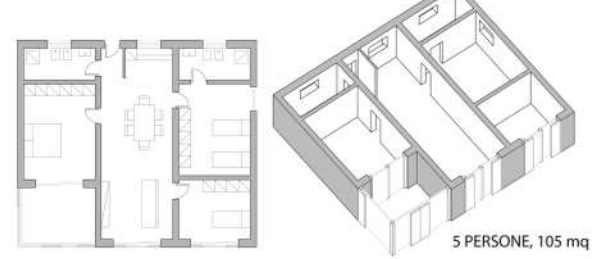
STRATEGIA ABITATIVA



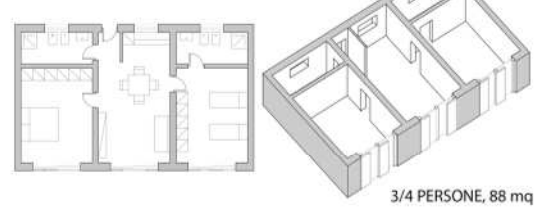
STRATEGIA COSTRUTTIVA



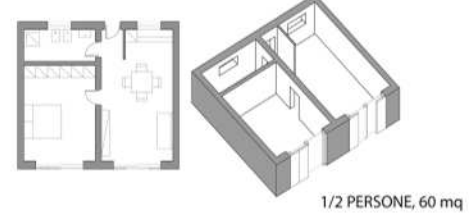
TIPOLOGIA 1



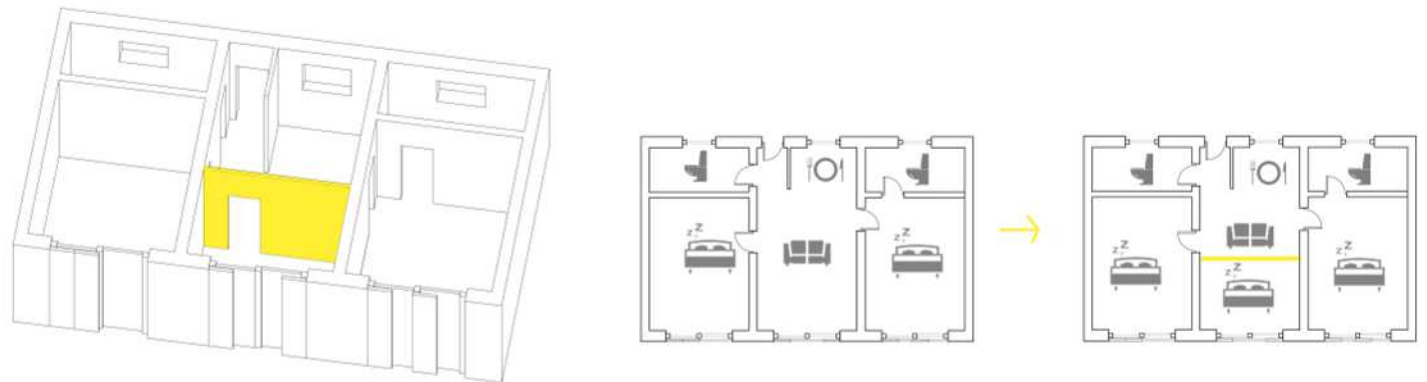
TIPOLOGIA 2



TIPOLOGIA 3

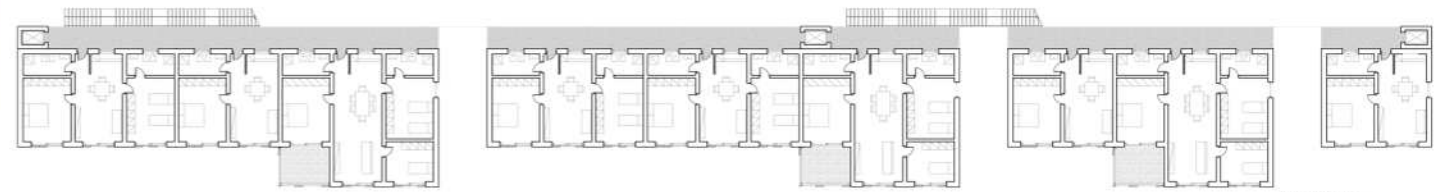
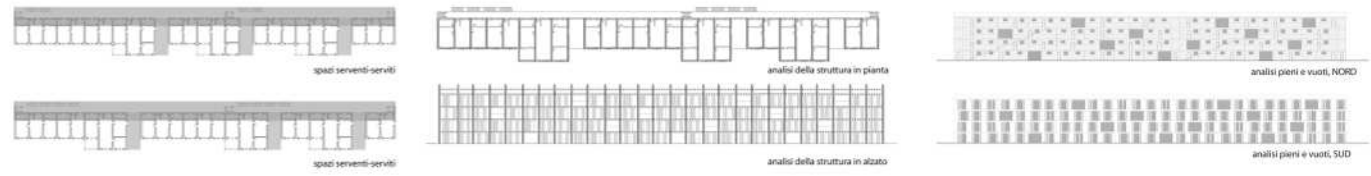


FLESSIBILITA'

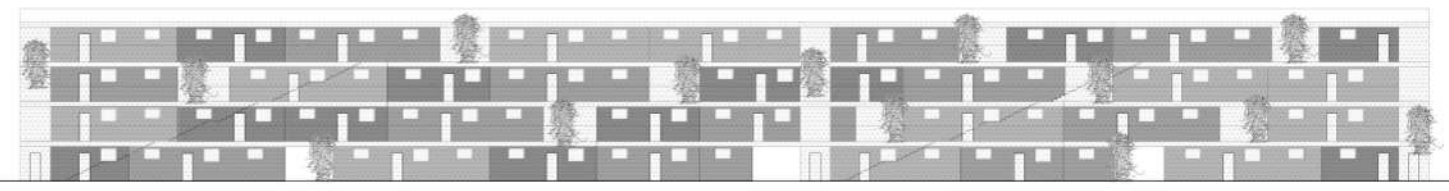


LEGENDA:  
- zona studio  
- zona gioco  
- ludoteca  
- portineria

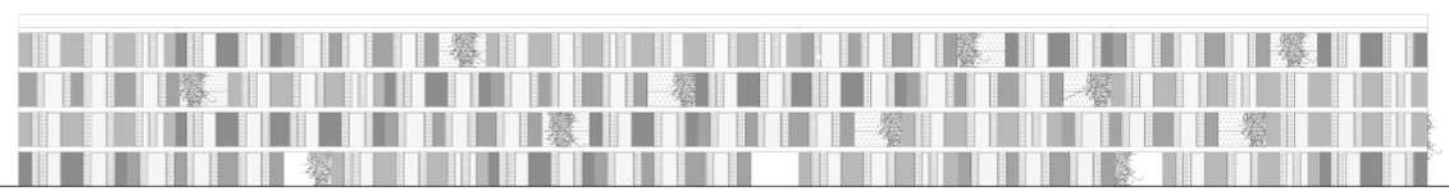
MASTERPLAN ATTACCO A TERRA



pianta tipo



prospetto NORD



prospetto SUD



VISTA RENDER





Laureando: Federica Petrarulo

TITOLO TESTI: BORGHI IN RETE

Relatore: prof. Marco D'Annunziis

M  
I  
C  
R  
O  
S  
I  
S  
T  
E  
M  
A

ACENNO STORICO



**576** Il territorio di Visso passò sotto il ducato di Spoleto per via dei Longobardi.

**Intorno 1000** La popolazione che abitava sulle montagne vissovese scese a valle dando vita ad un centro indicato con il nome di Visse.

**1522** Battaglia del Plan Perduto contro Norcia per occuparsi i terreni di Guoldo e del Plan Perduto.

**1822** Napoleone Bonaparte assoggettò Visso. Dopo il congresso di Vienna (1815), Visso ottenne il rango di "Città" per via dell'importanza che rivestiva nel territorio umbro.

**1861** Dopo la proclamazione del Regno d'Italia Visso venne staccata dall'Umbria e accorpata alla provincia di Macerata.

**1913** Le frazioni di Castelsantangelo sul Nera e Usita vennero elevate a comuni distaccandosi da Visso.

**1927** Il comune di Visso venne assegnato alla provincia di Perugia, ma dopo soli due anni tornò a quella di Macerata.

**26/30 ottobre 2016** Il comune è stato epicentro di tre scosse sismiche che hanno prodotto ingenti danni agli edifici del centro storico e non.

**30 marzo 2017** "I Caschi Blu della cultura" sono andati a salvare i tesori culturali, tra le rovine della Chiesa di San Francesco, un affresco probabilmente dipinto dal maestro Paolo da Visso del XV secolo.



DATA	ORA	MAGNITUDO	IPOCENTRO	EPICENTRO
24_08_2016	03:36:32	6,0	8 Km	Accumoli
24_08_2016	03:37:26	4,5	9 Km	Accumoli
24_08_2016	04:33:28	5,3	8 Km	Norcia
24_08_2016	13:50:30	4,5	10 Km	Norcia
26_08_2016	06:28:25	4,8	9 Km	Amatrice
26_08_2016	19:10:36	5,4	9 Km	Castelsantangelo sul Nera
26_08_2016	21:18:05	5,9	8 Km	Usita
26_08_2016	23:42:01	4,5	10 Km	Castelsantangelo sul Nera
30_10_2016	07:40:17	6,5	9 Km	Norcia
30_10_2016	13:07:00	4,5	10 Km	Pesci
01_11_2016	08:56:40	4,8	8 Km	Aquascandola
03_11_2016	01:35:01	4,7	8 Km	Pieve Torina
18_01_2017	10:25:40	5,1	10 Km	Montereaie
18_01_2017	11:14:09	5,5	10 Km	Capitignano
18_01_2017	11:15:33	4,7	9 Km	Capitignano
18_01_2017	11:16:39	4,6	8 Km	Capitignano
18_01_2017	11:25:23	5,4	9 Km	Pizzoli
18_01_2017	14:33:36	5,0	10 Km	Cagnano Amilemo

**E SCHEDE AEDES** (Agibilità per edifici nell'emergenza post sisma) tot 74634

**D** 16627 parzialmente o temporaneamente inagibili

**I** 4148 inagibili per rischio esterno

**L** 32355 agibili

**Z** 20103 inagibili

**I** 1401 senza stato

**A** SCHEDE FAST (Fabbricati per l'agibilità sintetica post terremoto) tot 105162

**A** 3106 non utilizzabili

**I** 60225 agibili

**I** 41833 non utilizzabili per rischio esterno

**S SCHEDE AEDES**

**C** 709 inagibili temporaneamente inagibili

**U** 166 inagibili per rischio esterno

**O** 28 inagibili per rischio esterno

**L** 1733 agibili

**B** Recupero BENI MOBILI

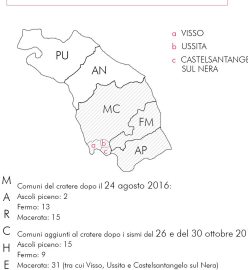
**E** 15345 beni mobili

**N** 2863 ml beni mobili

**I** 6921 beni mobili

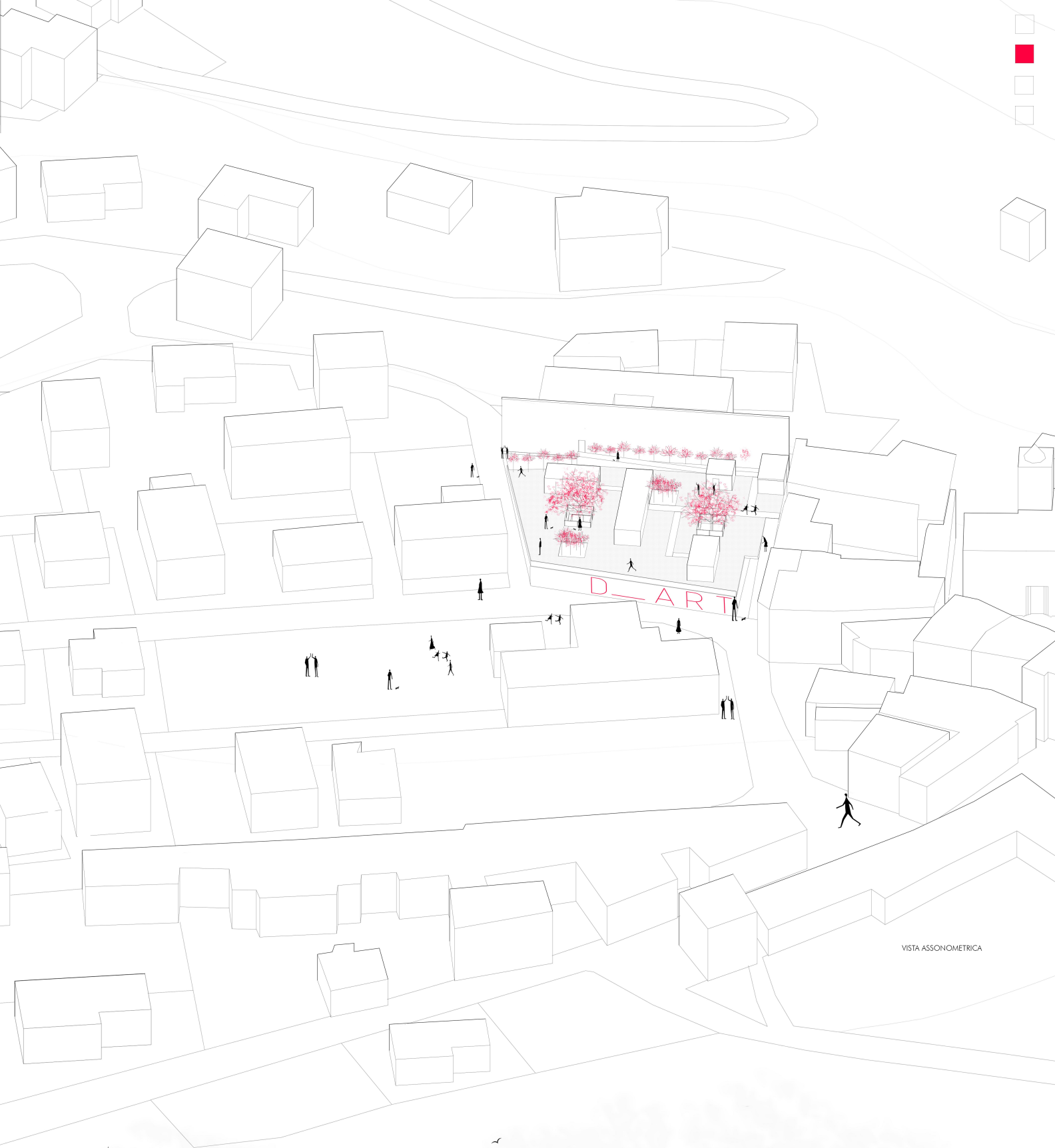
**V CROLLI, FRANE, DANNI** successive scosse del 26 e 30 ottobre hanno aggravato ulteriormente la situazione in particolare nelle province di Macerata, Perugia e Ascoli. **B** Anas è stata incaricata di provvedere al ripristino e alla messa in sicurezza della viabilità stradale di sua competenza, e di coordinare e supportare gli interventi su quelle dei gestori stradali locali.

**I** + di 473 milioni previsti per il ripristino infrastrutturale

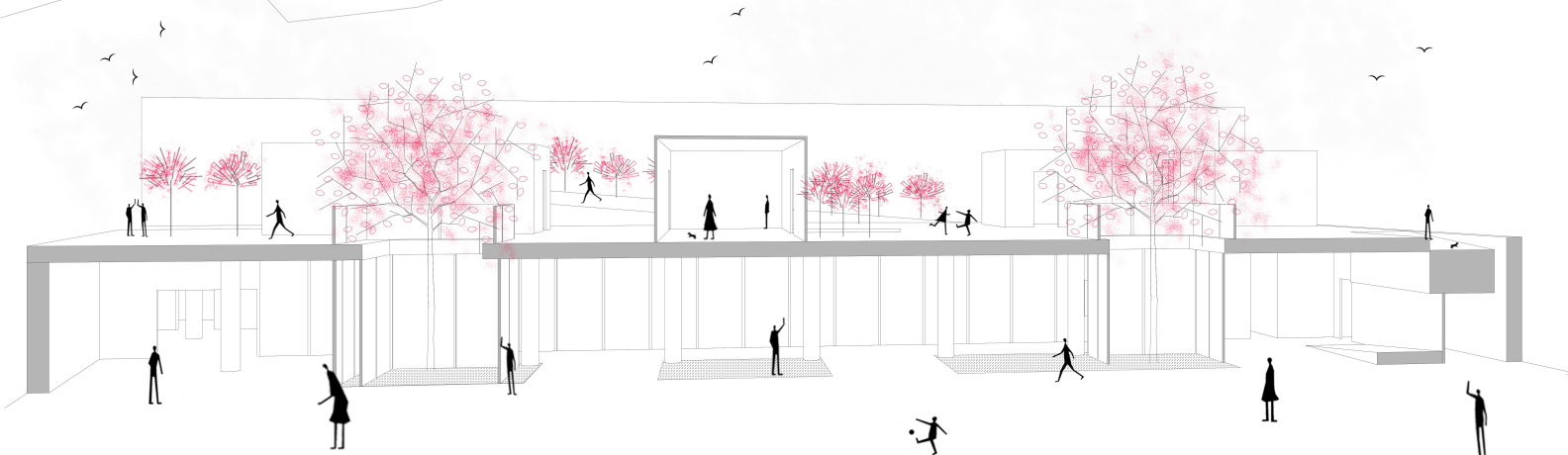


MASTERPLAN scala 1:2000



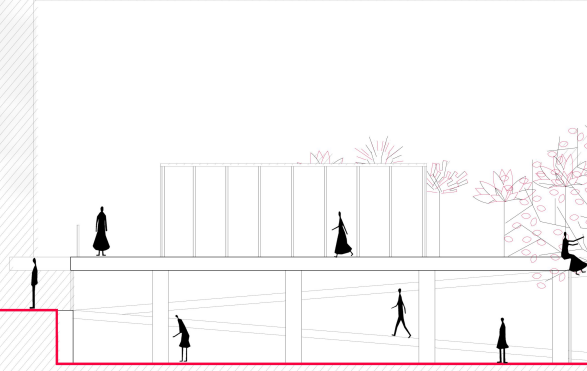
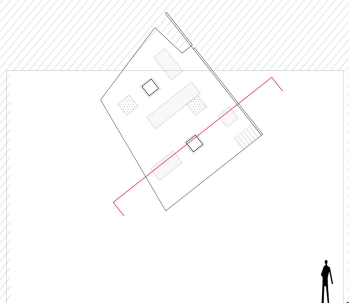


VISTA ASSONOMETRICA

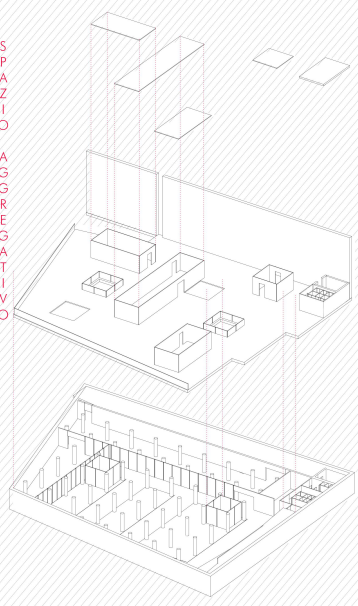


SEZIONE PROSPETTICA

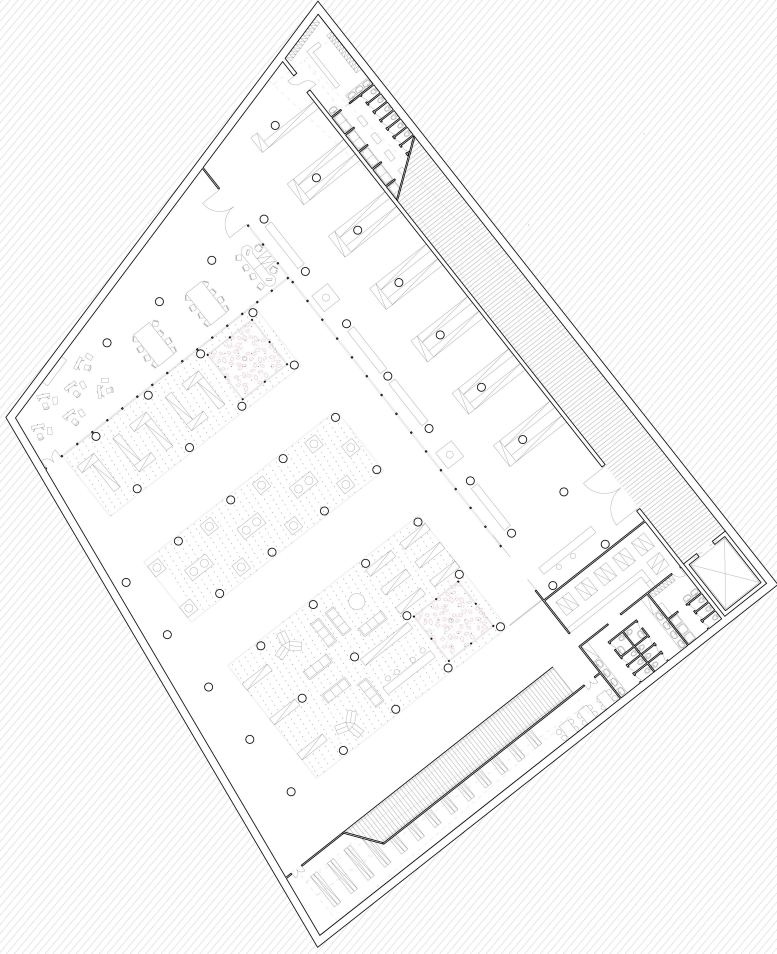




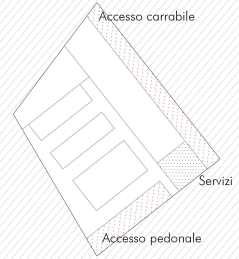
SPAZIO  
AGGREGATIVO



DEPOSITO  
RESTAURO  
ESPOSIZIONE



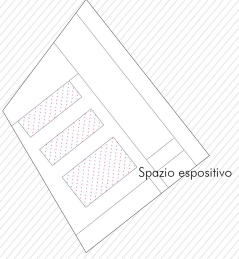
DEPOSITO  
RESTAURO  
ESPOSIZIONE



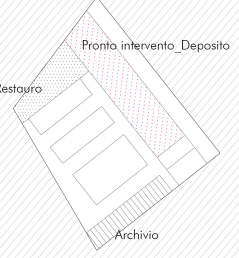
Accesso carrabile

Servizi

Accesso pedonale



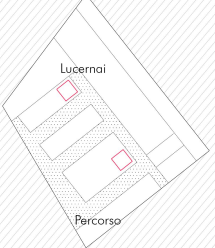
Spazio espositivo



Pronto intervento\_Deposito

Restauro

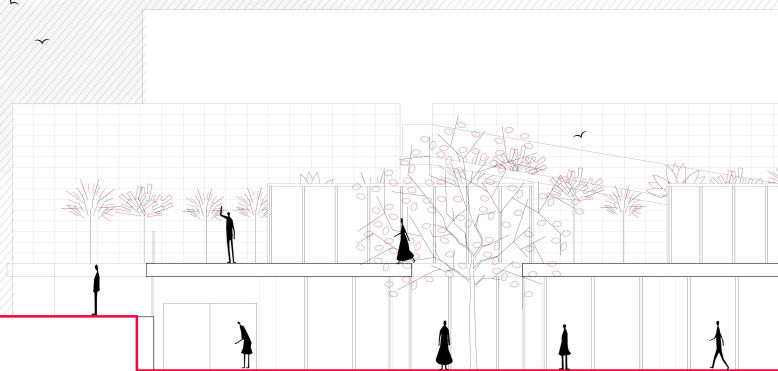
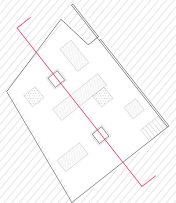
Archivio



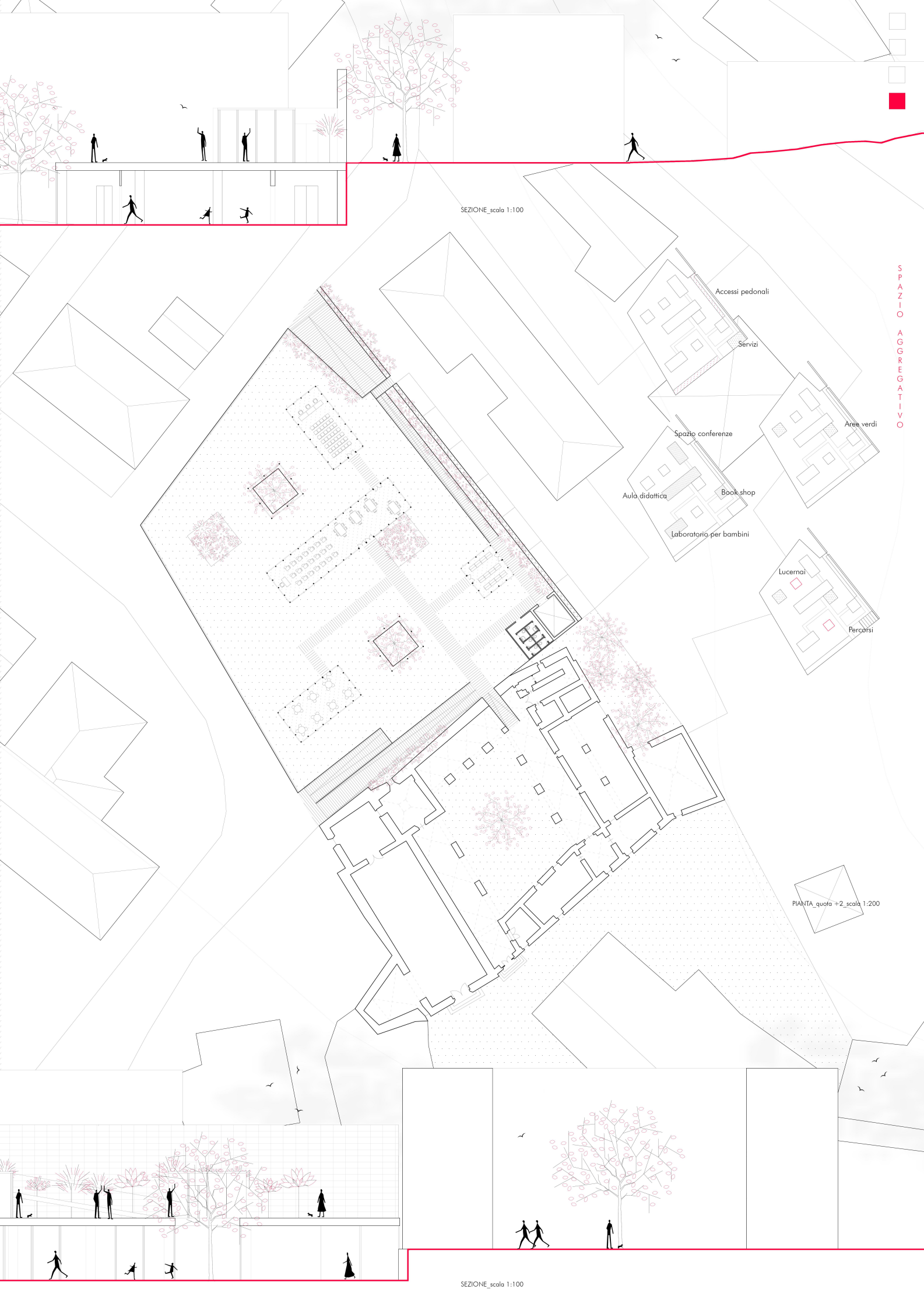
Lucernai

Percorso

PIANTA\_quota - 2 m\_scala 1:200







SPAZIO  
AGGREGATIVO

SEZIONE scala 1:100

PIANTA quota +2 scala 1:200

Accessi pedonali

Servizi

Spazio conferenze

Area verdi

Aula didattica

Book shop

Laboratorio per bambini

Lucernai

Percorsi

SEZIONE scala 1:100